

14 febbraio 2012 13:13

Italia. Lo Stato che esige le tasse e non paga i debiti

di [Primo Mastrantoni](#)



Come potremmo definire una persona che pretende da noi i crediti ma non paga i debiti?

Strozzino no, perché l'usuraio almeno i soldi li presta.

Ladro no, perché il furfante ruba soltanto. Avremmo qualche definizione in mente ma lasciamo perdere. La circostanza riguarda lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni. Tutti attingono alle tasche degli italiani ma contestualmente sono restii ad onorare i propri impegni. Si parla di 70 miliardi di euro, cifra enorme che manda in tilt i bilanci delle imprese. Eppure c'è una direttiva europea, che dovrebbe entrare in vigore dal prossimo anno, che impone i pagamenti a 30/60 giorni.

I ritardi possono attivare un meccanismo perverso: le imprese, consapevoli dei differimenti, cercano soluzioni di rientro con il costo degli appalti, oppure possono ricorrere alle "lusinghe", che sfociano nella corruzione che, secondo la Corte dei Conti, vale qualcosa come 60 miliardi. Ovvio che non si può continuare in questo modo, strozzando le imprese e quindi l'economia nazionale. Per risolvere il problema lo Stato, le Regioni e gli enti locali dovrebbero vendere ciò che hanno: gli immobili. Il ministero dell'Economia ne stima il valore in 400 miliardi. Bene ci si metta mano.